

## Via libera del consiglio comunale a testamento biologico e registro delle unioni civili

Approvati i due regolamenti per l'istituzione dei registri comunali, con i voti favorevoli della maggioranza e l'astensione dell'opposizione. D'ora in poi i cittadini di Pian di Scò avranno la possibilità di usufruire di questi due strumenti di civiltà, in propria coscienza.

**Il registro per le coppie di fatto e quello per depositare il proprio testamento biologico a Pian di Scò sono una realtà.** Il Consiglio comunale, nell'ultima seduta di venerdì scorso, ha infatti approvato i due regolamenti, dando così il via libera all'istituzione di entrambi con il voto favorevole della maggioranza e l'astensione dei consiglieri di opposizione.

**Vivace il dibattito in aula per entrambe le questioni, distinte in due diversi punti all'ordine del giorno. "L'istituzione del registro delle unioni civili è un'istituzione laica, di grande civiltà - ha commentato il sindaco, Nazareno Betti** - un atto doveroso per tutelare molti cittadini. In questo modo, potranno vedere riconosciuti diritti in fatto di assegnazione di alloggi, contributi sociali e così via. Oggi, invece, un nucleo familiare fuori dal matrimonio non ha gli stessi diritti delle coppie sposate". "Siamo sicuri che queste coppie vogliano questa possibilità? - ha ribattuto il consigliere di opposizione Costantino Ciari - Noi riteniamo che una famiglia è costituita da un uomo e una donna. E non sarà certo un registro a combattere l'omofobia. È qualcosa in più, il registro non cambia la mentalità delle persone. Per questo noi ci asteniamo". Parole a cui ha ribattuto il vicesindaco, Massimo Mandò: "Non si obbliga nessuno ad iscriversi: le coppie che ne faranno richiesta, potranno iscriversi a questo registro, e vedere così per la prima volta riconosciuti i diritti è una questione di grande civiltà".

**Secondo il regolamento, si definisce unione civile il rapporto tra due persone maggiorenni, anche dello stesso sesso, che non siano tra loro legate da vincoli giuridici** (matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela, curatela) e che ne abbiano richiesto la registrazione amministrativa. Il registro impegna l'amministrazione ad assicurare alle coppie unite civilmente ai sensi del regolamento l'accesso a tutti i procedimenti, benefici e opportunità amministrative di varia natura, alle stesse condizioni riconosciute dall'ordinamento alle coppie sposate o assimilate.

**Sul registro per depositare il testamento biologico, il sindaco ha spiegato: "Personalmente mi dico favorevole; poiché, però, si tratta di una questione etica, ritengo giusto che ognuno sia libero di decidere in propria coscienza"**. Molti i consiglieri che hanno espresso la loro opinione, riportando anche episodi di vita personale. Anche in questo caso, l'opposizione ha preferito astenersi dal voto. "Ho lavorato a lungo con il problema della sofferenza - ha commentato il vicesindaco, Massimo Mandò, medico responsabile del 118 della Asl8 - e nel mio lavoro ho sviluppato l'idea che la gente deve autodeterminarsi. Ci è capitato già due volte, in provincia di Arezzo, di non rianimare due turisti che avevano con sé una dichiarazione di richiesta di non rianimazione, resa nel loro paese, che è riconosciuta anche in Italia. È ingiusto che in Italia non sia così. Non possiamo fare violenza a chi non vuole, costringendolo a sopravvivere in mezzo alle sofferenze. In perfetta coscienza, invece, io come cittadino posso dire che non voglio essere aggredito, non voglio che mi si mettano addosso le macchine".

**Il registro dei testamenti biologici, detto anche dichiarazione anticipata di trattamento, consiste in un documento contenente la manifestazione di volontà di una persona che indica in anticipo i trattamenti medici vuole o non vuole essere sottoposta in caso di malattie o traumi**

cerebrali che determinino una perdita di coscienza definibile come permanente ed irreversibile. La persona che lo redige nomina un fiduciario che diventa, nel caso in cui la persona diventi incapace di comunicare consapevolmente con i medici, il soggetto chiamato a dare fedele esecuzione alla volontà espressa chiaramente nel testamento biologico.